



Titolo Documento: Relazione sul Governo Societario 2025

Confidenzialità: Uso Esterno

Stato: Versione: 1.0

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
CONTENENTE
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL
RISCHIO DI CRISI AZIENDALE
GEOWEB S.p.A.
2025**

(EX ART. 6, COMMI 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

WWW.GEOWEB.IT

pag. 1 di 26

GEOWEB S.p.A. Sede legale e amministrativa Viale Luca Gaurico 9/11, 00143 Roma;
Tel 06/54576420 Fax 06/54576419 Capitale Sociale Euro 516.500,00 i.v.; N° Iscr. CCIAA: 944958
N° Reg. Imprese Roma 2000-106895 Cod.Fisc./P.Iva 05985191005; e-mail info@geoweb.it



Titolo Documento: **Relazione sul Governo Societario 2025**

Confidenzialità: **Uso Esterno**

Stato: Versione: **1.0**

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016 Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

pag. 2 di 26



A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Al successivo comma 4, *“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio”.*

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre



esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, la Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, da sottoporre all'approvazione del CDA e che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: “*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*”.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.



L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie



posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*”;

- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Quindi la crisi rappresenta una fase straordinaria della vita d’azienda e si verifica in presenza di uno squilibrio economico-finanziario che perdura nel tempo e che comporta difficoltà di ripristino dell’ordinaria gestione aziendale.

In ogni caso, per definire in modo corretto quando un’azienda possa dirsi in crisi, è necessario aver preliminarmente stabilito le caratteristiche di un suo sano e corretto funzionamento.

È, pertanto, in tale direzione che la prevalente dottrina si è mossa, elaborando concetti divenuti ormai istituzionali come quelli di:

- **Equilibrio economico** ossia la capacità dell’azienda di remunerare congruamente e durevolmente il capitale di rischio apportato dai soci;
- **Equilibrio finanziario** ossia la capacità dell’azienda di elaborare durevolmente nel tempo il più corretto mix tra fonti di finanziamento interne (mezzi propri, da apporto o da autofinanziamento) e fonti esterne;
- **Equilibrio patrimoniale** ossia la capacità dell’azienda di coprire efficacemente (in termini di costi, tempi e modalità) e durevolmente i vari tipi di fabbisogno (a breve, media e lunga scadenza; elastico o rigido; ecc.).

Il rischio di una potenziale compromissione dell’equilibrio economico, finanziario e/o patrimoniale dell’azienda è originato dal superamento anomalo o da un rilevante e/o sistematico disallineamento dei parametri fisiologici di normale andamento della gestione.

Con il presente programma, pertanto, si tenta di definire un “sistema di allerta” tale da indurre gli amministratori ad adottare azioni correttive efficaci per riportare la gestione aziendale ad un equilibrio economico e finanziario.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI



Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- adozione del modello empirico Z-score ideato da Altman nella revisione elaborata da “Bottani, Cipriani e Serrao” per adattarlo alla realtà delle PMI italiane.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di indici e margini di bilancio si focalizza sulla:

- **solidità:** l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti, esamina la capacità dell'azienda di finanziarsi principalmente con mezzi propri e di finanziare gli investimenti pluriennali con capitale permanente;
- **liquidità:** l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine, se c'è equilibrio nel breve termine non è necessario, per far fronte alle obbligazioni di prossima scadenza, ricorrere allo smobilizzo di attività permanentemente vincolate all'azienda;
- **redditività:** l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.



2.2. Indicatori prospettici

La Società, sulla base dei risultati degli altri indicatori, finanziari, economici e di solidità ed in considerazione del fatto che non fa ricorso ad indebitamento, non ha ritenuto che la predisposizione di indicatori per l'analisi prospettica potesse fornire indicazioni utili.

2.3. Altri strumenti di valutazione.

la Società ha individuato quale ulteriore strumento di valutazione del rischio aziendale l'adozione del modello empirico Z-score ideato da Altman;

2.3.1 IL MODELLO “Z SCORE” DI ALTMAN

Il modello applicato nel presente Programma di valutazione del rischio è stato elaborato da Bottani, Cipriani e Serao, partendo dal modello di analisi del rischio di fallimento per le imprese, predisposto dal Professor Altman, ma adattandolo alla realtà delle piccole e medie imprese italiane cercando di definire in maniera specifica per la realtà analizzata, le variabili discriminanti che meglio si adattano allo scopo. Tale modello di analisi si basa sull'analisi statistica discriminante, tale tecnica permette di classificare col minimo errore un insieme di unità statistiche in due o più gruppi individuati a priori (società fallite e società sane), sulla base di caratteristiche note.

L'obiettivo è quello di assegnare un'impresa ad uno dei possibili gruppi sulla base di una serie di variabili, definite appunto discriminanti.

Le variabili discriminanti utilizzate sono le seguenti:

- **X1**= rapporto fra capitale circolante netto e totale attività
- **X2** = rapporto (riserva legale + riserva straordinaria) / totale attività
- **X3**= rapporto fra EBIT e totale attività
- **X4**= rapporto fra patrimonio netto e il totale delle passività
- **X5**= rapporto fra i ricavi di vendita e il totale delle attività



La prima variabile (X1) è rappresentata dall'indice di equilibrio finanziario. Essa esprime il valore delle attività liquide dell'azienda, messe in rapporto con la capitalizzazione aziendale.

La seconda variabile (X2), definita come indice di autofinanziamento delinea l'attitudine della società di reinvestire i propri utili in azienda. Un'azienda giovane avrà un indice minore di un'azienda storica, questo perché non ha avuto ancora tempo di costituire le proprie riserve e pertanto può risultare penalizzata nella valutazione del rischio di fallimento.

La terza variabile (X3) esprime l'indice di redditività e delinea la produttività delle attività della società, ripulite da ogni condizionamento dei fattori finanziari o fiscali.

La variabile (X4) costituisce l'indice di solvibilità che evidenzia di quanto le attività di un'azienda si possono ridurre prima che le passività totali superino le attività e si creino le condizioni per un fallimento.

La variabile (X5) detta anche indice di rotazione dell'attivo indica l'attitudine della società di creare ricavi con un precisato valore dell'attivo; misura quindi la capacità imprenditoriale di rapportarsi con la competitività del mercato di riferimento dell'azienda.

La funzione discriminante viene formulata come segue:

$$\mathbf{Z\ Score = 1,981X1 + 9,841X2 + 1,951X3 + 3,206X4 + 4,037X5}$$

Con questa funzione si è in grado di ottenere i valori del pareggio aziendale (CUT-OFF) che delimita il gruppo delle aziende sane e definire l'area di incertezza.

Questa funzione è impiegata per analizzare la situazione di GEOWEB S.p.A. per il periodo 2019-2022.

I valori di riferimento assumono il seguente significato:



- un valore dello Z Score superiore a 8,105 significa che GEOWEB S.p.A. è considerata organicamente sana;
- un valore della funzione Z Score minore di 4,846 indica che GEOWEB S.p.A. è destinata a un probabile fallimento;
- se la funzione Z Score assume un valore racchiuso fra 8,105 e 4,846 GEOWEB S.p.A. dovrebbe utilizzare delle cautele nella gestione aziendale.

Zona di solvibilità Z Score > 8,105	Zona grigia 8,105 > Z Score > 4,86	Zona di rischio Z Score < 4,86
---	--	--

La procedura adottata per GEOWEB S.p.A. è riepilogata nelle tabelle che seguono:

VARIABILI DISCRIMINANTI	
X1	capitale circolante netto / totale attività
X2	(riserva legale + riserva straordinaria) / totale attività
X3	EBIT / totale attività
X4	patrimonio netto / totale passività
X5	ricavi di vendita/ totale attività
Z Score	$1,981 * X1 + 9,841 * X2 + 1,951 * X3 + 3,206 * X4 + 4,037 * X5$

3. MONITORAGGIO PERIODICO.



Titolo Documento: **Relazione sul Governo Societario 2025**

Confidenzialità: **Uso Esterno**

Stato: *Versione: 1.0*

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno annuale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

pag. 11 di 26



B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 20/03/2025 si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2025, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ GEOWEB S.P.A.

GEOWEB S.p.A. è stata costituita per lo sviluppo e la diffusione di servizi basati sull'Information Technology rivolti ai professionisti.

La società nasce da un'iniziativa del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati e Sogei S.p.A. per rendere disponibili un insieme di servizi mirati a semplificare l'attività professionale dei propri iscritti, a migliorare il rapporto con la Pubblica Amministrazione e a costituire nuove opportunità di lavoro.

Con la disponibilità dei servizi telematici da e verso "l'Agenzia delle Entrate – Area Territorio", quali le visure catastali, le ispezioni ipotecarie ed i certificati ipotecari, vengono soddisfatte alcune tra le prioritarie esigenze manifestate dai professionisti, che possono così accedere attraverso il proprio computer alle banche dati dell'Agenzia, richiedere la stampa di documenti ed effettuare i pagamenti riguardanti i diritti erariali e tasse ipotecarie. GEOWEB S.p.A. offre anche una vasta gamma di servizi di ausilio alla professione, mediante la messa a disposizione di soluzioni software di differenti tipologie creando così una completa e aggiornata "Cassetta degli attrezzi" professionale.

La Società ha per oggetto l'erogazione dei seguenti servizi rivolti a favore dei Soci e dei clienti siano essi pubblici o appartenenti ad altre categorie e ordini professionali, nonché di soggetti privati, previa delibera, assunta all'unanimità, dai componenti del Consiglio di amministrazione:



- a) la realizzazione e la gestione di sistemi informativi e telematici per l'accesso ai servizi catastali ed ipotecari erogati dall'Agenzia delle Entrate o da altre Agenzie Fiscali;
- b) la diffusione di procedure informatiche e telematiche con specifico riferimento a quelle che consentono l'accesso e/o l'espletamento di servizi agli uffici del Catasto e delle Conservatorie o ad uffici di altre Agenzie Fiscali;
- c) la realizzazione di iniziative, anche promozionali, nel campo della comunicazione elettronica, ivi compresi i moderni sistemi di pagamento;
- d) la realizzazione, la manutenzione e la vendita di prodotti informatici e digitali ed ogni altra attività connessa;
- e) la realizzazione di tutti i servizi non contemplati nelle precedenti lettere per ampliare la gamma dell'offerta agli utenti (quali ad esempio, a titolo indicativo e non esaustivo: la formazione e le attività rivolte a soggetti operanti nel settore delle costruzioni, del territorio e dell'ambiente, etc.).

La Società, inoltre, potrà svolgere le seguenti attività:

- a) organizzazione di stage e corsi di formazione nel settore dell'informatica e della telematica;
- b) organizzazione, diffusione e gestione di servizi formativi, anche mediante strumenti a tecnologia avanzata;
- c) promozione, organizzazione e gestione convegni, congressi, seminari, conferenze, tavole rotonde, corsi, etc.;
- d) pubblicazione, produzione e diffusione di libri periodici, prodotti comunicativi digitali, opuscoli, riviste, atti di convegni e congressi, etc., nel rispetto e con le esclusioni della vigente normativa di stampa periodica e quotidiana;

La Società, infine, potrà compiere attività di seguito individuate a titolo indicativo e non esaustivo, di analisi, studio, ricerca, consulenza e formazione



sulle materie di cui ai precedenti commi, nonché servizi e forniture di interesse dei clienti.

La Società potrà compiere, in quanto strettamente strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale, e mai come attività prevalenti, con espressa esclusione per attività di intermediazione finanziaria e mobiliare e per la raccolta del risparmio tra il pubblico, tutte le operazioni industriali, commerciali, ivi inclusa la vendita delle analisi, degli studi e delle ricerche di cui sopra, finanziarie e di credito passivo, mobiliari e immobiliari ed anche locative, compreso il rilascio di fidejussioni, di garanzie reali, l'acquisizione, la cessione e lo sfruttamento di privative industriali, brevetti ed invenzioni.

La Società potrà, inoltre, sempre in quanto strettamente strumentali al raggiungimento dell'oggetto sociale e con le limitazioni di cui al comma precedente, assumere interessenze, quote, partecipazioni azionarie in altre società, ditte, imprese e consorzi, costituiti e costituendi, indispensabili o connesse al raggiungimento dell'oggetto sociale, e compiere in genere qualsiasi operazione ritenuta a tal fine necessaria ed opportuna.

La Società potrà, anche, svolgere attività di assistenza e coordinamento tecnico organizzativo e gestionale, per le società, imprese, consorzi o enti nei quali partecipa.

La Società potrà realizzare le attività rientranti nell'oggetto sociale anche mediante la costituzione di patrimoni destinati a specifici affari, ai sensi degli articoli 2447 bis c.c. e seguenti.

Le attività di cui ai punti precedenti, previa delibera, assunta all'unanimità, dai componenti del Consiglio di Amministrazione, potranno essere erogate anche a favore delle Pubbliche Amministrazioni centrali o locali, di istituzioni, di Enti Pubblici anche territoriali e locali, di società a partecipazione privata e pubblica, anche indiretta, di organismi ed enti che svolgono attività di interesse pubblico o rilevanti nel settore pubblico, di istituzioni internazionali e sovranazionali e di Amministrazioni pubbliche estere.



2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2025 è il seguente:

Socio	Numero azioni ordinarie	Capitale Sociale (interamente versato)	% sul Capitale
Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati	6.000	€ 309.900	60%
SOGEI S.p.A.	4.000	€ 206.600	40%
<i>Totale</i>	10.000	€ 516.500	100%

Il capitale sociale di GEOWEB è costituito da azioni ordinarie nominative. Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto a un voto. I possessori di azioni GEOWEB possono votare nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società e, comunque, esercitare i diritti sociali e patrimoniali loro attribuiti dalla normativa vigente, nel rispetto dei limiti posti da quest'ultima e dallo Statuto della Società.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A, nominato con delibera assembleare in data 22/10/2024, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026 :

- Presidente: Geom. Ezio Piantedosi;
- Consigliere: Dott. Andrea Quacivi;
- Consigliere: Geom. Maria Alfiero;
- Consigliere: Geom. Ernesto Alessandro Baragetti;
- Dott.ssa Sabrina Galante.

Con atto del 31/10/2024 è stato nominato Amministratore Delegato il Dott. Andrea Quacivi.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, cui è affidata la funzione di supervisione strategica, composto da cinque membri, di cui tre Consiglieri, il



Presidente del Consiglio di amministrazione e l'Amministratore Delegato. La gestione della Società spetta, come stabilito dallo statuto, esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Gli amministratori durano in carica tre esercizi, oppure il minor periodo stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina; gli stessi sono rieleggibili una o più volte.

Al Presidente sono conferiti tutti i poteri attribuiti per legge e per statuto, in particolare la rappresentanza della Società, nonché la firma sociale; in aggiunta sono attribuiti i seguenti poteri di sottoscrivere, su proposta dell'Amministratore Delegato stesso, incarichi di consulenza non superiori a euro 25.000,00 (venticinquemila/00) e di curare i rapporti istituzionali della società nei confronti degli Azionisti, della Cassa Nazionale dei Geometri, della Fondazione dei Geometri, dei Collegi provinciali e verso tutti gli enti istituzionali, nazionali ed internazionali, che rientrano del perimetro di interesse secondo quanto definito dallo statuto sociale.

Conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato, cui ha affidato la gestione della Società, oltre che la rappresentanza legale della Società, insieme al Presidente del Consiglio di amministrazione.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 22/10/2024, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

Il Collegio Sindacale, che vigila sulla corretta amministrazione, in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dagli amministratori e sul suo concreto funzionamento, è composto da 5 componenti, di cui 3 effettivi e 2 supplenti, scelti in conformità alle disposizioni di legge. In considerazione del compito di controllo contabile, tutti i Sindaci sono scelti tra i revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze.

- Presidente: Dott. Roberto Tudini
- Sindaco Effettivo: Marcella Facchinelli



- Sindaco Effettivo: Alessandra Matrone
- Sindaco Supplente: Giuseppe Paolo Fazio
- Sindaco Supplente: Isabella Cuppitelli

La revisione è affidata al Dott. Jacopo Doveri nominato con atto del 30/4/2025 in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2025 è la seguente:

Dipendenti	Numero
Totale	22
Impiegati	21
Dirigenti	1
< 30 anni	0
31 – 40 anni	1
41 – 50 anni	10
51 – 60 anni	8
> 60 anni	3

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2025 rilevando che non sussiste personale in esubero.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2,



d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).



Titolo Documento: **Relazione sul Governo Societario 2025**

Confidenzialità: **Usò Esterno**

Stato: *Versione: 1.0*

	2025	2024	2023	2022	Valore ottimale	Giudizio
Stato Patrimoniale						
Margini						
Margine di tesoreria secondario	€ 3.146.626	€ 2.609.041	€ 2.145.593	€ 2.715.259	>0	Positivo
Margine di struttura	€ 6.966.650	€ 6.409.607	€ 6.554.838	€ 7.195.481	>0	Positivo
Margine di disponibilità (Capitale circolante netto)	€ 7.799.537	€ 7.295.809	€ 7.422.495	€ 8.010.513	>0	Positivo
Indici						
Indice di liquidità (Disponibilità Liquide/Debiti (entro l'esercizio) + Ratei e Risconti)	2,01	1,89	1,55	1,90	1	Positivo
Indice di copertura delle immobilizzazioni	37,68	20,17	23,11	21,65	1	Positivo
Rapporto di indebitamento (Capitale di terzi / Totale Attivo)	35,50%	35,62%	40,87%	33,76%	< 50%	Positivo
Indipendenza finanziaria (Mezzi propri / Capitale Investito)	64,50%	64,38%	59,13%	66,24%	> 50%	Positivo
Indice di indebitamento (Capitale di terzi / Capitale Proprio)	0,55	0,55	0,69	0,51		Positivo
Conto economico						
Margini						
Margine operativo lordo (MOL)	€ 1.598.302	€ 832.440	€ 1.129.898	€ 1.058.282	>0	Positivo
EBITDA (EBIT + Ammortamenti e svalutazioni)	€ 2.100.971	€ 1.380.269	€ 1.567.378	€ 1.487.725	>0	Positivo
Risultato operativo (EBIT)	€ 1.856.556	€ 1.267.276	€ 1.435.660	€ 1.358.691	>0	Positivo
Indici						
Return on Equity (ROE)	18,34%	13,35%	14,7%	12,7%	>0	Positivo
Return on Investment (ROI)	12,20%	6,87%	8,61%	8,16%	>0	Positivo
Return on sales (ROS)	34,26%	22,13%	22,90%	24,85%	>0	Positivo
Altri indici e indicatori						
Return on Assets (ROA)	15,93%	10,75%	11,97%	11,86	>0	Positivo
Rotazione del Capitale Investito	46,48%	48,57%	52,28%	47,74%	>0	Positivo
Rotazione del circolante	48,32%	51,08%	54,00%	49,65%	>0	Positivo



Titolo Documento: **Relazione sul Governo Societario 2025**

Confidenzialità: **Usò Esterno**

Stato: Versione: **1.0**

La Società, sulla base dei risultati degli altri indicatori, finanziari, economici e di solidità ed in considerazione del fatto che non fa ricorso ad indebitamento, non ha ritenuto che la predisposizione di indicatori per l'analisi prospettica potesse fornire indicazioni utili.

6.1.2. Valutazione dei risultati analisi di bilancio.

L'analisi per indici e per margini evidenzia nel complesso una situazione molto positiva. L'analisi finanziaria e l'analisi della struttura patrimoniale mette in evidenza la capacità dell'azienda di finanziare gli investimenti attraverso fonti interne, non avendo necessità di reperire, per tali esigenze, ulteriori fonti esterne.

L'analisi economica evidenzia ottimi tassi di rendimento.

Dall'analisi di bilancio condotta, pertanto, non emergono degli elementi tali da ritenere che sussista un rischio di crisi.



6.2. IL MODELLO “Z SCORE” DI ALTMAN

La funzione discriminante viene formulata come segue:

$$\text{Z Score} = 1,981X1 + 9,841X2 + 1,951X3 + 3,206X4 + 4,037X5$$

Con questa funzione si è in grado di ottenere i valori del pareggio aziendale (CUT-OFF) che delimita il gruppo delle aziende sane e definire l'area di incertezza.

Questa funzione è impiegata per analizzare la situazione di GEOWEB S.p.A. per il periodo 2019-2022.

I valori di riferimento assumono il seguente significato:

- un valore dello Z Score superiore a 8,105 significa che GEOWEB S.p.A. è considerata organicamente sana;
- un valore della funzione Z Score minore di 4,846 indica che GEOWEB S.p.A. è destinata a un probabile fallimento;
- se la funzione Z Score assume un valore racchiuso fra 8,105 e 4,846 GEOWEB S.p.A. dovrebbe utilizzare delle cautele nella gestione aziendale.

Zona di solvibilità	Zona grigia	Zona di rischio
Z Score > 8,105	8,105 > Z Score > 4,86	Z Score < 4,86



La procedura adottata per GEOWEB S.p.A. è riepilogata nelle tabelle che seguono:

VARIABILI DISCRIMINANTI	
X1	capitale circolante netto / totale attività
X2	(riserva legale + riserva straordinaria) / totale attività
X3	EBIT / totale attività
X4	patrimonio netto / totale passività
X5	ricavi di vendita/ totale attività
Z Score	$1,981 \cdot X1 + 9,841 \cdot X2 + 1,951 \cdot X3 + 3,206 \cdot X4 + 4,037 \cdot X5$

	2022	2023	2024	2025
Attività Correnti	11.041.159	11.290.119	10.140.344	10.905.837
Passività Correnti	3.030.646	3.867.624	2.844.535	3.106.299
Capitale Circolante Netto	8.010.513	7.422.495	7.295.809	7.799.537
Totale Attività	11.389.605	11.533.581	10.474.662	11.095.764
Riserve	6.069.655	5.327.427	5.327.427	5.327.427
EBIT (Earning Before Interest and Taxes)	1.358.691	1.435.660	1.267.276	1.856.556
Patrimonio Netto	7.543.927	6.851.303	6.743.925	7.156.578
Totale Passività	3.845.678	4.735.281	3.640.737	3.939.186
Ricavi	6.351.048	6.928.101	5.964.161	5.896.202

Calcolo variabili discriminanti per il quadriennio esaminato:

	2022	2023	2024	2025
X1	0,70	0,64	0,70	0,70
X2	0,53	0,46	0,51	0,48
X3	0,12	0,12	0,12	0,17
X4	1,96	1,45	1,85	1,82
X5	0,56	0,60	0,57	0,53



	2022	2023	2024	2025
Moltiplicatore X1	1,981	1,981	1,981	1,981
moltiplicatore X2	9,841	9,841	9,841	9,841
moltiplicatore X3	1,951	1,951	1,951	1,951
moltiplicatore X4	3,206	3,206	3,206	3,206
moltiplicatore X5	4,037	4,037	4,037	4,037
risultato X1	1,39	1,27	1,38	1,39
risultato X2	5,24	4,52	5,01	4,72
risultato X3	0,23	0,24	0,24	0,33
risultato X4	6,29	4,64	5,94	5,82
risultato X5	2,25	2,41	2,30	2,15
Totale Z score	15,41	13,09	14,86	14,41

6.2.1. Valutazione dei risultati “Z” Score di Altman.

Il metodo “Z Score” determina, per il quadriennio esaminato, dei valori molto elevati rispetto alla soglia standard di sicurezza prevista (8,105).

Si rileva pertanto che il rischio di insolvenza e di fallimento della Società è estremamente ridotto se non inesistente.



7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Alla luce dello studio e dell'analisi precedente, che poggia su due direttrici (analisi di bilancio e modello "Z Score" di Altman), si ritiene che, ceteris paribus, il rischio di crisi aziendale relativo alla società GEOWEB S.p.A. sia estremamente ridotto, se non inesistente.

L'analisi compiuta mette in risalto i seguenti elementi:

- tutti gli indici di bilancio indicano una situazione patrimoniale, finanziaria ed economica armoniosa dovuta al raggiungimento dei fondamentali equilibri patrimoniale, economico e finanziario;
- il rischio di crisi, elaborato con il modello "Z Score" di Altman, adattato alla realtà italiana, risulta insistente; il valore individuato nel corso dell'ultimo quadriennio, si pone su un livello molto più alto di quello previsto come discriminante fra le aziende sane e le aziende a rischio di fallimento;

Da rimarcare nel presente Programma di valutazione del rischio aziendale la forte coerenza dei due modelli utilizzati, i quali hanno portato al medesimo risultato escludendo un eventuale rischio di crisi aziendale.



C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario adottati dalla Società:



Titolo Documento: **Relazione sul Governo Societario 2025**

Confidenzialità: **Usò Esterno**

Stato: *Versione: 1.0*

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - Procedura approvvigionamento di beni, servizi e prestazioni professionali - regolamento acquisti in economia (allegato alla Procedura di cui al precedente) - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, (allegato alla Procedura di cui al precedente) - regolamento che disciplina le procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale - Linee guida gestione delle ispezioni, accessi, verifiche da parte delle PP.AA. - Procedura negoziale per la stipula di contratti, accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati - Procedura per la gestione e il controllo delle risorse finanziarie	in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel codice Etico una serie di principi etici e norme comportamentali atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	Non presente	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di alcun ufficio di controllo interno.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Codice Etico; - Misure per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di Geoweb S.p.A.;	Al momento non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	Non presenti	Al momento non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi